

TESTAMENTO

Scritto da Antonino Lo Grasso
Lunedì 02 Aprile 2012 11:19 -

5 Aprile – Giovedì Santo

Dal Vangelo secondo Giovanni(13,1-15)

La lavanda dei piedi

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugama-

TESTAMENTO

Scritto da Antonino Lo Grasso
Lunedì 02 Aprile 2012 11:19 -

no e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse : «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverò , non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro ; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

TESTAMENTO

Scritto da Antonino Lo Grasso
Lunedì 02 Aprile 2012 11:19 -

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedet-

te di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi?

Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, per-

ché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i

piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi

ho dato un esempio , infatti, perché anche voi facciate come

io ho fatto a voi.

Li amò sino alla fine.

Giovanni apre la descrizione dell'ultima sera della vi-

ta terrena del Cristo con il gesto della lavanda dei pie-

di ai discepoli, un gesto di grande donazione e umiltà.

TESTAMENTO

Scritto da Antonino Lo Grasso
Lunedì 02 Aprile 2012 11:19 -

Non per nulla Giovanni introduce questo gesto e tutti i

capitoli che seguono con quella celebre frase: « A-

vendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino

alla fine ». Il racconto comprende anche un dialogo

tra Pietro e Gesù che sposta l'accento sulla purifica-

zione della coscienza, evocata appunto dall'acqua

lustrale. Ma nel finale riappare il tema dell'amore e

della donazione nell'appello che Gesù rivolge ai disce-

poli perché « si lavino i piedi gli uni gli altri » sul suo

esempio. Qualcuno ha intravisto in questo atto un

simbolismo eucaristico, quello che il Cristo fa nella

donazione di sé sotto il segno del pane e del vino.

TESTAMENTO

Scritto da Antonino Lo Grasso
Lunedì 02 Aprile 2012 11:19 -

Giovanni, infatti, non narra l'istituzione dell'Eucari-

stia, sostituendovi questo episodio emblematico.

□ □ □ **TESTAMENTO**

Chinati ancora sui miei piedi infangati, Signore,

e lavami riattualizzando l'Offerta di te

che nel catino deponi ogni non senso.

Riverso sul tuo petto incontrerò

la pace che attendo nel battito □ del cuore rinnovato,

mentre il Calice del tuo battesimo di sangue

continui a porgermi col pane della Comunione d'amore

e nello Spirito che ci lasci in testamento.

TESTAMENTO

Scritto da Antonino Lo Grasso
Lunedì 02 Aprile 2012 11:19 -

□□□□□□□□□□□□□□ **Amen.**